

“ALLEGATO II AVVISI PROVINCIALI SCR”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE

TITOLO DEL PROGETTO:
ALLEANZE PERIFERICHE

SETTORE e Area di Intervento:
Settore: Assistenza
Area di intervento: Disagio adulto

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

n. progr	obiettivi (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
1.	Soddisfare le richieste di ascolti e accesso ai servizi	Migliorare la prima accoglienza e i servizi del centro di ascolto.	Il numero delle richieste di ascolti e di accesso ai servizi soddisfatte corrisponde al 60% del totale pari a 1375 persone su 2293 ¹ ;	Soddisfare almeno l'80% delle richieste di ascolti e accesso ai servizi pervenute (almeno 1850).
2.	Realizzare un servizio di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio	Potenziare le azioni di orientamento e accompagnamento in Caritas e nel territorio per gli ospiti.	Le richieste di orientamento e accompagnamento ai servizi (percorsi sanitari, per regolarizzazione posizione giudiziaria, per pratiche amministrative e burocratiche) sono state soddisfatte al 60% delle pervenute (12 richieste su 30 all'anno)	Realizzare un servizio di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio che soddisfi almeno l'80% delle richieste pervenute (20 richieste su 30 in un anno)

ATTIVITÀ DEI GIOVANI IN SCR:
tabella voce 6.3

n. rif. attività voce 6.1(S)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
1.1.	Dopo aver acquisito le conoscenze necessarie, il volontario in servizio civile può autonomamente svolgere le seguenti azioni (sotto la supervisione dell'operatrice): - Inventario degli alimenti per scadenza; - Selezione degli indumenti per qualità, tipologia e taglia; - Organizzazione degli spazi di stoccaggio;	AFFIANCAMENTO AI VOLONTARI

¹ CENTRO D'ASCOLTO CARITAS RAVENNA – “Date loro voi stessi da mangiare” / Report 2017

	- Distribuzione di alimenti, vestiti e altri prodotti alle persone accolte.	
1.2.	Dopo aver acquisito le conoscenze necessarie, il volontario in servizio civile può autonomamente svolgere le seguenti azioni (sotto la supervisione del coordinatore del Centro di Ascolto): -contattare i volontari per capire le loro disponibilità per i turni dei servizi; -pianificare i turni della settimana per i vari servizi (mensa, docce, accoglienza, ascolti, ecc.) - confrontarsi con il coordinatore del Centro di Ascolto in caso di turni scoperti;	AFFIANCAMENTO AL COORDINATORE RISORSE UMANE
1.3	Il volontario SC collabora attivamente, in affiancamento ai volontari, nell'accoglienza degli utenti durante gli orari di apertura del Centro. Dopo un periodo di affiancamento e una volta acquisite competenze e informazioni sulla gestione dell'archivio e sulle modalità di accesso ai servizi della Caritas, il volontario può poi svolgere tutte le attività in maniera autonoma. Molto importante può essere la messa in campo da parte dei volontari di risorse relazionali per la gestione di momenti informali durante l'attesa e per sostenere la presenza dei genitori soli con minori a carico, prendendosi cura dello "Spazio Bimbi". La giovane età e il particolare ruolo del volontario SC possono facilitare lo scambio e i rapporti. Il volontario SC collabora attivamente, in affiancamento ai volontari, al nuovo servizio di orientamento ai servizi pubblici e privati utili e alle procedure burocratiche per l'accesso. Una volta acquisite competenze e informazioni utili, il volontario può poi orientare gli utenti e gestire alcune richieste di aiuto in maniera autonoma, confrontandosi con i volontari e gli operatori in caso di bisogno.	AFFIANCAMENTO AL RESPONSABILE DEGLI ASCOLTI
1.4	Dopo i primi mesi in servizio, al volontario SC è consentito di partecipare come osservatore ai colloqui. Il volontario può intervenire nei colloqui solo se in accordo e in presenza con l'operatrice. L'aggiornamento della scheda personale dell'utente sul supporto informatico OSPO prevede competenze informatiche e conoscenza delle procedure interne al centro operativo (in particolare la disciplina sulla privacy), che a partire dal 4 o 5 mese possono essere acquisite anche dal volontario in servizio civile. Egli interverrà in modo particolare sull'aggiornamento delle note integrative legate agli sviluppi, lasciando agli operatori addetti la parte tecnica e valutativa sui bisogni e sulla persona assistita.	AFFIANCAMENTO AL RESPONSABILE DEGLI ASCOLTI
1.5	Per coinvolgere il volontario in servizio civile nei processi decisionali e consultivi, è prevista la sua presenza agli incontri di equipe. Il suo contributo può essere importante per il confronto sull'andamento dei percorsi individuali, sulle criticità emerse e per la condivisione di momenti particolarmente impegnativi dal punto di vista emotivo. Il volontario SC può partecipare ai momenti di verifica rispetto all'andamento del percorso verso l'autonomia delle persone accolte, offrendo le proprie osservazioni. Tenendo conto della relazione instaurata durante gli accompagnamenti e l'accesso ai servizi, è importante notare che spesso il volontario la vive in tempi meno rigidi e modalità informali rispetto agli operatori. Questo può facilitare la conoscenza della persona, del suo stato di benessere, delle sue preoccupazioni: elementi fondamentali per l'andamento del percorso. Il volontario ha un contatto con le strutture, accompagnando gli utenti e verificando l'accoglienza. Può quindi partecipare agli incontri di coordinamento, supervisione e formazione dei volontari che collaborano nella gestione delle strutture, come uditore e con azioni di segreteria. Inoltre, collabora nell'organizzazione di momenti conviviali tra gli ospiti e con i volontari. In questo il volontario può essere sia promotore, sia un aiuto concreto nell'organizzazione, e ovviamente vi partecipa insieme agli altri.	INTEGRAZIONE CON L'ORGANICO DELL'EQUIPE DI VALUTAZIONE
1.6	Il volontario potrà visitare, insieme agli operatori incaricati, le Caritas Parrocchiali per la raccolta	AFFIANCAMENTO AL RESPONSABILE DEL

	dei dati in loro possesso. Inoltre il giovane affiancherà l'operatore preposto nell'elaborazione dei dati raccolti e nella stesura del Dossier Diocesano sulla povertà nel territorio. Se il volontario è dotato di competenze informatiche potrà collaborare per: - Implementazione di tabelle e grafici - Integrazione con testi esplicativi (per una migliore fruizione dei dati quantitativi) In ogni caso parteciperà ai processi redazionali con attività di supporto.	MONITORAGGIO
2.1.	Il volontario SC collabora attivamente, in affiancamento ai volontari e con gli operatori, nella raccolta di informazioni sui servizi territoriali e sulle parrocchie. Inizialmente è importante l'affiancamento, soprattutto se il giovane non ha una conoscenza approfondita del territorio, mentre successivamente può anche occuparsi di alcune fasi in maniera autonoma.	AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI E AI VOLONTARI PREPOSTI
2.2.	Il volontario in SC si occupa dell'accompagnamento diretto dell'utente. È importante che non si sostituisca all'utente, ma gli mostri come reperire le informazioni utili, come fornire le proprie generalità, come mettersi in contatto con i professionisti di cui ha bisogno, come organizzare al meglio i propri spostamenti, eccetera. L'accompagnamento non è mai solo operativo, ma anche emotivo, in quanto viene vissuta insieme un'esperienza di vita, a volte anche faticosa. Il volontario in SC svolge gli accompagnamenti inizialmente in affiancamento a un volontario che da più anni opera a diretto contatto con l'utenza, poi svolge quest'attività in maniera autonoma. È importante il confronto con gli altri membri dell'equipe sia per riportare le proprie osservazioni sia per ricevere un sostegno qualora quest'attività risultasse impegnativa.	AUTONOMIA CONDIVISA CON IL RESPONSABILE DEL CENTRO D'ASCOLTO
2.3	Una volta acquisite le competenze utili e una certa sicurezza nella relazione con l'utente (generalmente a partire dal 5. mese), il volontario SC può collaborare alle attività di mediazione linguistica e culturale.	AFFIANCAMENTO AI MEDIATORI CULTURALI

CRITERI DI SELEZIONE:

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE

CURRICULUM VITAE

- . Titolo di studio

Punteggio per
la voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

- . 10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- . 8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- . 6,00 punti → diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- . 4,40 punti → se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- . 3,30 punti → se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- . 2,20 punti → se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- . 1,10 punti → se concluso 1 anno di scuola media superiore
- . 1,00 punto → licenza media

inferiore Punteggio Massimo

Valutazione Curriculum Vitae:

fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- . Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale
- . Aspettative del/la candidato/a
- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a
- . Caratteristiche individuali
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

POSTI DISPONIBILI, eventuali SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR: 3

di cui:

-numero posti con vitto e alloggio: 0

-numero posti senza vitto e alloggio: 2

-numero posti con solo vitto:0

Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore:25

Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5) : 5

Nr.mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi): 11

Sede di svolgimento:

CENTRO D'ASCOLTO DIOCESANO SAN VINCENZO DE PAOLI
RAVENNA, PIAZZA DUOMO 12

EVENTUALI CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 11

Non si richiedono obblighi ai giovani e non è ammesso l'uso e la guida del mezzo di proprietà del giovane o di terzi non autorizzati.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Si prevede il rilascio dell'attestato generico.